

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00760833

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria in Ara Coeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza del Campidoglio 4
LDCS - Specifiche	cappella di S. Rosa, transetto, seconda a destra, armadio
RO - RAPPORTO	
REI - REIMPIEGO	
REIP - Parte reimpiegata	cartagloria
REIT - Tipo reimpiego	strumentale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Cesi Maresotti-Ruspoli Isabella
CMMD - Data	1753/ ante
CMMF - Fonte	stemma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	49
MISL - Larghezza	59
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	La teca con reliquie è stata inserita in una cartagloria con cornice mistilinea formata da volute e foglie, che poggia su piedi a voluta e culmina in alto con uno stemma coronato a rilievo. La teca contiene

sull'oggetto	due angeli in metallo dorato, ognuno dei quali tiene in mano un ramo di palma e una ghiralanda.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Cesi Marescotti-Ruspoli Isabella
STMU - Quantità	01
STMP - Posizione	apice
STMD - Descrizione	vedi foto
NSC - Notizie storico-critiche	Cartagloria adattata a reliquiario. Lo stemma che la contrassegna consente di formulare una datazione poichè unisce l'arma dei Cesi (alla sinistra araldica) con quella dei Marescotti-Ruspoli. Questa parentela fu contratta da Francesco Marescotti Ruspoli (morto nel 1731), che nel 1695 sposò Isabella Cesi, sorella di Innocenzo XIII. A questa nobildonna, morta nel 1753, va quindi riferito lo stemma, che conserva l'arma paterna dei Cesi. Lo stile dell'opera concorda con una collocazione alla prima metà del XVIII. Gli angeli all'interno della teca sembrano databili ai primi decenni del XIX secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 175043
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spreti V.
BIBD - Anno di edizione	1928-1935
BIBH - Sigla per citazione	00000025
BIBN - V., pp., nn.	v. IV p. 200
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994

<b>CMPN - Nome</b>	Sprega S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tempesta C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Sprega S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ LUGLI A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Secondo quanto riferito dal padre guardiano, l'opera non fa parte del nucleo originario della chiesa ed appartiene alla Provincia Minoritica dei S.S. Pietro e Paolo.